

The IET Italy and the Engineering of Sport: from Turin2006 to Vancouver2010

As stated by Prof. Haake in his book 'The Engineering of Sport', 1996, sport technology encompasses a wide range of disciplines from biomechanics to engineering and research falls neither in the field of traditional sports science nor in mainstream engineering but in the new concept of 'Engineering of Sport' which brings together workers from sports science, engineering physics and people interesting in all scientific disciplines and use of technologies in sport and leisure.

The IET Italy is proud to have been a pioneer of such concept in Italy having secured two lectures of the IET prestige lecture tour 2008 'Engineering Gold' organized by the European Local Networks of the Institution of Engineering and Technology. The tour covered 11 countries (Italy, Israel, Ireland, Czech Republic, France, Turkey, Malta, Switzerland, the Netherlands, Cyprus and the United Kingdom) and involved Professor Steve Haake and his sport engineering research group at the Sheffield Hallam University (UK).

The Italy stages were in Rome, February 2008, where the European tour started and Turin, May 2008.

The Rome event was organized in cooperation with the 'Ordine degli Ingegneri' of Rome and followed the theme of football.



Professor Steve Haake, head of the Sports Engineering Research Group at Sheffield Hallam University and Dr Michele Fiorini, chairman IET Italy.

The Turin event was instead managed by a joint team of IET members and organizers from the XX Winter Olympic Games, Turin 2006, and revolved around bobsled. A visit to the Olympic track of Cesena Pariol way was also planned where people experienced the "adrenalin rush" that athletes feel when tackling an Olympic track.



The recent Vancouver Games gave indeed the opportunity to put an eye of the use of the social networks in the framework of the winter Olympics as reported by the IET Italy member E. Salomone in his paper l'ingresso dei "social networks" nelle Olimpiadi: da Torino 2006 a Vancouver2010 (in Italian) hereafter.

Dr Michele Fiorini
Chairman, IET Italy

L'ingresso dei "social networks" nelle Olimpiadi: da Torino2006 a Vancouver2010

di E. Salomone



Adesso che il sipario è calato anche sulle Paralimpiadi di Vancouver, e ci siamo ripresi dalle emozioni vissute nell'ultimo mese, è finalmente possibile confrontare l'esperienza mediatica da poco vissuta con quella proposta dal team di Torino2006.

Tutti i Comitati Organizzatori vogliono dare una propria "impronta" ai Giochi e lasciare un segno distintivo nella storia della manifestazione. Questo si concretizza, molto spesso, sia con ambiziose realizzazioni industriali, da completare in soli 4 anni (negli anni che precedono l'evento infatti vengono realizzati stadi del ghiaccio, infrastrutture tecnologiche, pianificati sistemi di trasporto, studiate misure di riduzione dell'inquinamento, etc), che con l'utilizzo delle più evolute tecnologie per l'intrattenimento e il coinvolgimento del pubblico a casa.

A Vancouver è stata molto rilevante l'attenzione riservata alla eco sostenibilità dei Giochi e

alla riduzione della "carbon-footprint" (emissioni di CO₂); la progettazione dei siti di gara ha seguito questo criterio, ma anche la selezione di PC dal ridotto consumo energetico (50% in meno dei precedenti modelli) ha contribuito, tra le altre cose, al programma di sostenibilità del Comitato Organizzatore (il Vanoc). La "Pulse Energy" ha monitorato il consumo energetico dei principali siti di gara, trasmettendo su internet i dati in tempo reale.

La stessa torcia utilizzata dai



La torcia Olimpica: ne sono state costruite 12000, ogni tefodoro ha avuto la propria

tedofori nel lungo cammino della fiamma Olimpica di avvicinamento ai Giochi, è stata progettata per essere eco compatibile: il 90% dei materiali utilizzati per la sua costruzione



La torcia Olimpica : componenti interni

sono riciclabili, il sistema di accensione della fiamma e di

combustione è studiato per minimizzare i gas emessi.

Le Olimpiadi sono soprattutto uno spettacolo mediatico: quello che il grande pubblico si ricorda è quello che ha visto in TV (la maggior parte) o dal vivo (i pochi privilegiati). Non è quindi una sorpresa scoprire che anche il Vanoc abbia attinto a piene mani dai più moderni canali di comunicazione di massa.

Nei primi mesi del 2006, poco prima delle XX Olimpiadi Invernali di Torino, "Facebook"

non era



ancora

sbarcato in Europa, ed in

America era da poco uscito dall'ambito

universitario



in cui era

nato (ad oggi conta più di 400 mil. di utenti in tutto il mondo).

"Twitter" non esisteva ancora,

"Youtube" era

utilizzato quasi



esclusivamente

per trasmettere brevi filmati video amatoriali.

Gli smartphones

erano rivolti

essenzialmente

ad una clientela

business e la

Apple non aveva

ancora lanciato la

sua sfida al

mercato della

comunicazione con l'Iphone.

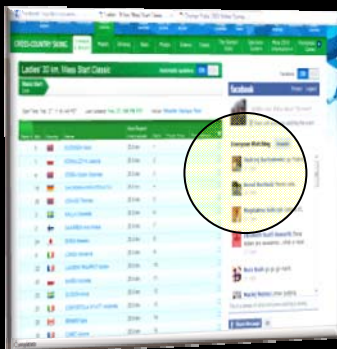


La Apple ha reso popolari gli smartphones tra i giovani

Sono passati 4 anni (naturalmente le Olimpiadi di

Beijing hanno già anticipato alcune innovazioni) ed gli strumenti di comunicazione si sono evoluti.

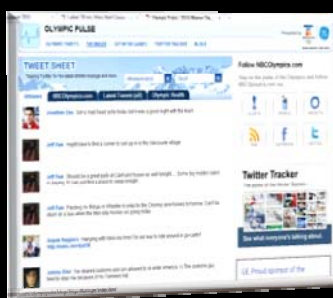
Sulla homepage ufficiale dei Giochi, (www.vancouver2010.com) è stato possibile, disponendo di



In evidenza, nel riquadro, i commenti in tempo reale degli utenti facebook

un account su Facebook, “postare” in tempo reale i propri commenti sulle gare in corso, vederli immediatamente comparire sulla pagina principale del sito (io ho fatto i complimenti alla medaglia d’oro di Razzoli qualche secondo dopo che aveva tagliato il traguardo) e leggere i commenti di riposta (o le ingiurie) degli appassionati di tutto il mondo.

Sul sito della Nbc



Il sito www.nbcolympics.com contenente i messaggi degli atleti

(www.nbcolympics.com) (broadcaster ufficiale dei Giochi) è stato possibile leggere in tempo reale i “tweets” degli atleti. Gli stessi non solo commentavano la propria prestazione in gara a

pochi minuti dal termine, ma annunciavano anche le attività della sera, i locali e le feste in città cui avrebbero partecipato. Purtroppo per noi comuni mortali, non sarebbe comunque stato possibile partecipare a tali feste poiché riservate ad atleti e tecnici.

Il Vanoc ha anche aperto il proprio canale ufficiale su youtube, sul quale sono disponibili i filmati di molte delle gare Olimpiche e Paralimpiche, nonché commenti ed interviste agli atleti e tecnici .



Il canale su youtube dedicato a Vancouver2010

Il Comitato ha reso disponibili in streaming video tutte le gare, oltre alle cerimonie di apertura e chiusura (visibili in Italia sul sito web della Rai, www.rai.tv).

La Samsung (sponsor principale dei Giochi) ha reso disponibile, a tutti i possessori di smartphones, il proprio applicativo WOW (Wireless Olympic Works) che, opportunamente installato sul dispositivo, ha consentito di ricevere in tempo

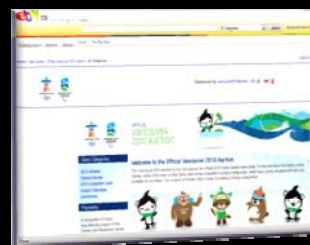


reale aggiornamenti sul medagliere, il programma gara, news dal Comitato ed altri servizi ancora. Questo servizio era

disponibile a Torino solo per chi aveva ricevuto in dotazione il telefonino ufficiale da parte del Comitato Organizzatore.

Mai come in questa edizione è stato possibile , dal proprio PC, vedere (in streaming video) e rivedere (tramite youtube) le gare preferite, commentarle con altri appassionati in diretta (facebook) leggere le emozioni provate dai propri idoli (twitter) ovunque ci si trovasse (tramite applicativi per smartphone) .

Il Comitato Organizzatore ha, infine, scelto di mettere in



Il canale di vendita su www.ebay.ca

vendita gli oggetti simbolo dell’Olimpiade: pettorali dei vincitori, fotografie autografate etc., di fatto anticipando quello che normalmente per i precedenti Giochi veniva fatto in forma privata da chi aveva avuto l’opportunità di acquisire tali oggetti. Ha scelto, per tale progetto un canale di vendita simbolo di questi ultimi 10 anni: “ebay”. Se siete quindi interessati, e volete portarvi a casa un pezzo di storia delle Olimpiadi di Vancouver , fate la vostra offerta!